

Pgt, primo incontro per spiegare le linee guida

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2012

Il piano di governo del territorio di Casciago muove i primi passi. I professionisti che si sono aggiudicati l'appalto (in particolare Alberto Mazzucchelli della **Sa Project di Morazzone**) hanno presentato gli orientamenti di piano, vale a dire le linee guida del documento che regolerà per i prossimi anni lo sviluppo del territorio. **A fare da padroni di casa il sindaco Beniamino Maroni e l'assessore Dario Zanetti**, con l'intervento dell'**assessore provinciale Piero Galparoli** che ha garantito «supporto e collaborazione tra gli enti, almeno fino a quando la Provincia ci sarà».



L'appuntamento, seguito da una quarantina di persone, è stato solo **il primo di una lunga serie, un passaggio tecnico con la presentazione della “filosofia” generale del Pgt**, delle criticità e delle opportunità, senza entrare nel dettaglio di scelte di pianificazione. «È intendimento dell'amministrazione e dei professionisti incaricati, predisporre **uno strumento di pianificazione che non preveda nuovo consumo del territorio ma il recupero edilizio e funzionale dell'esistente**», spiega Zanetti. L'obiettivo della giunta Maroni è quello di **arrivare entro l'estate ad avere tra le mani una prima proposta da sottoporre al vaglio di cittadini e associazioni**, come previsto dalla legge. Nel complesso nel Pgt di Casciago almeno stando alle linee guida, verrà posta **particolare attenzione al territorio ed alle sue peculiarità di estrazione ed appartenenza**, non sfruttando ma incentivando le naturali vocazioni paesaggistiche, naturali, idrogeologiche e fluviali definite di "grande pregio"; verrà poi privilegiata la sostituzione edilizia di qualità senza l'individuazione di nuovi spazi di espansione territoriale estensiva.

Non si è parlato dunque dei temi cari ai cascighesi (e del resto non era previsto, essendo appunto un passaggio preliminare) che restano sullo sfondo: dalla **tangenziale** (giudicata al momento fuori da ogni logica, visti gli investimenti enormi che sarebbero richiesti per la realizzazione) al Circolo, fino **all'idea del nuovo polo scolastico**, ventilata tra le righe del documento programmatico. «Attualmente, i due plessi, Villa Valerio e l'edificio di Morosolo, ospitano gli alunni di elementari e media. Dato, però, che la popolazione studentesca è quasi per metà non residente, l'obiettivo dell'amministrazione è ipotizzare una soluzione che possa offrire un servizio alla collettività senza pesare eccessivamente sulle casse dell'amministrazione – spiega **l'assessore Paolo Ciotti** -. Tra le ipotesi che verranno prese in considerazione c'è quella della realizzazione di un nuovo plesso che possa riunire le due popolazioni studentesche in un'unica area, in posizione più funzionale al paese. C'è poi l'idea alternativa di identificare in uno dei due attuali presidi, l'edificio su cui investire ricordando che lo stabile di Morosolo deve essere messo a norma mentre Villa Valerio deve essere ancora completata».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it